

assicurazione, che un'altra banca, che le grosse partecipazioni in grosse realtà economiche vengano vendute all'asta al primo acquirente; altra cosa è determinare chi le acquisterà. Avere la possibilità di ricostruire il tessuto economico e politico che poi sarà la continuità di quello che è stato prima e che non può permanere tale e quale, e questa è la logica nella quale ci si muove. Non si fa ricorso a persone della qualità, del potere, delle capacità del prof. Capaldo, se non si ha in mente un disegno di questo tipo. Per vendere, per liquidare bastano gli organi della procedura, per vendere basta un mediatore; per realizzare un disegno di questo tipo ci vuole una persona organica al sistema che capisca cosa il sistema vuole e che lo sappia orientare e soprattutto che sappia guidare le scelte. E` questo il compito, e lo dico con stima, ma questo era il compito, questo era il ruolo e in questa logica si sono mossi i personaggi di questa vicenda. E non ho colto nelle argomentazioni difensive, pure interessanti, pure condotte con eleganza di pensiero e di esposizione, dell'altro giorno, un solo riferimento all'interesse che determinava questo comportamento. Il prof. Capaldo, nella sua argomentazione, ha seguito un ordine cronologico degli accadimenti, mettendoli in fila, dando ad essi una giustificazione. Certamente sotto il profilo logico ineccepibile, ma non ha rivelato al Tribunale il vero